

# VILLA URBANA, MILANO

**Marco Vigo**

Foto di Alberto Ferrero

*Tra continuità visiva e ambienti sospesi nasce una piccola villa urbana ispirata al mondo della nautica.*

*Il patio-terrazzo consente una forte relazione con l'esterno, permettendo alla luce naturale di diffondersi negli ambienti interni tramite ampie vetrate e lucernari presenti in tutti gli ambienti.*



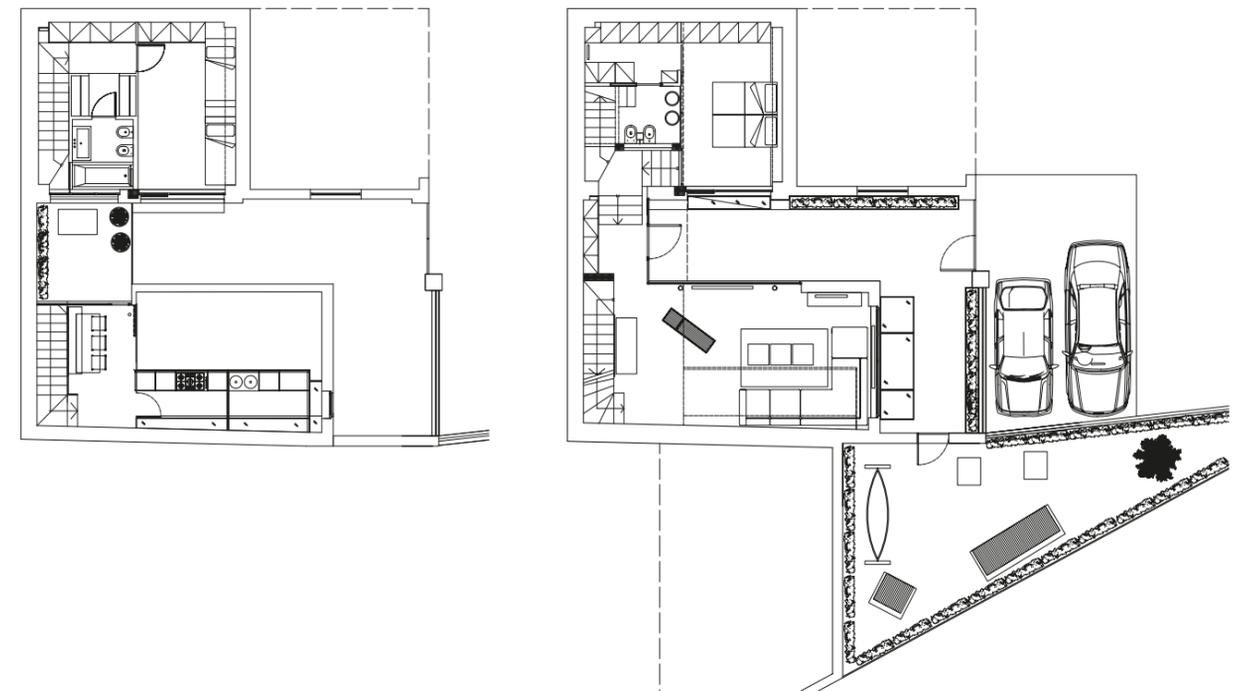
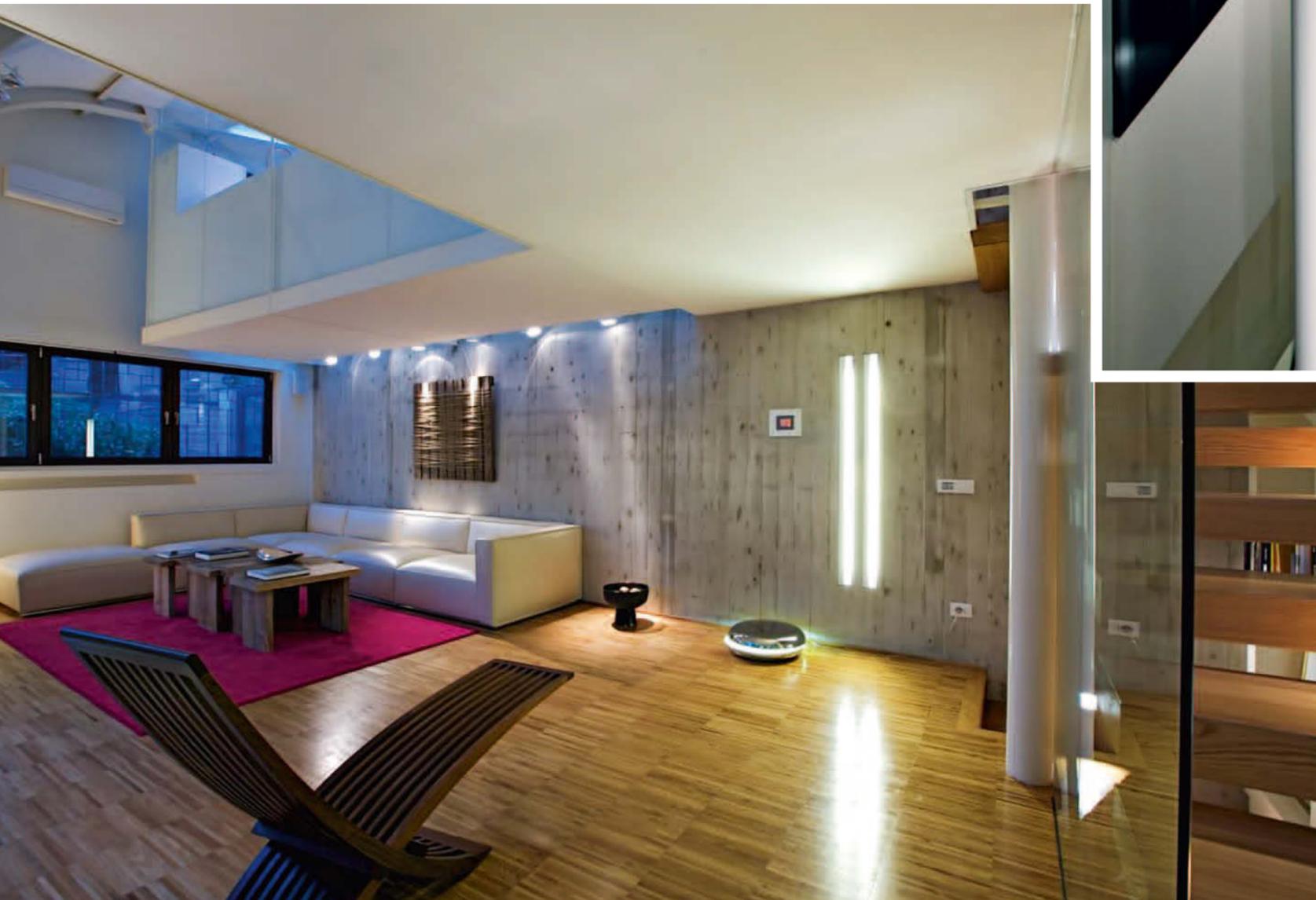
*Il grande soggiorno completamente vetrato; qui l'effetto di leggerezza è sottolineato dal taglio della soletta del soppalco che determina un'ulteriore sospensione della struttura architettonica, in un perfetto equilibrio tra pieni e vuoti.*



- MATERIALI DI RIVESTIMENTO
- DESIGN DI PEZZI UNICI
- COLLEZIONI D'ARTE CONTEMPORANEA

**A** Milano, in un quartiere di grande fascino tra l'Arena Civica e il quartiere cinese, in un edificio tardo Ottocento, Marco Vigo ha trasformato un ex laboratorio in una villa urbana nata intorno a un patio centrale trattato a giardino: la luce naturale, la continuità visiva e gli ambienti sospesi creano una composizione dinamica e sorprendente. Ogni ambiente è studiato nei minimi particolari per l'ottimizzazione dello spazio disponibile con aree funzionalmente separate ma al tempo stesso sul medesimo piano visivo: tre volumi si sviluppano e si compenetrano su livelli differenti. In parte scavato, in parte sospeso, l'appartamento propone lo spazio ingresso-soggiorno al piano terra e l'area pranzo-cucina nel soppalco, fissato tramite tiranti di metallo al soffitto, e lo stesso schema si ripete anche per la camera padronale sotto e quella delle bambine sopra, mentre il terzo volume è costituito da guardaroba e zona giochi nell'interrato; questi spazi sono connessi tra loro da una scala lineare che si declina nella parte conclusiva del soggiorno. La villa si legge contemporaneamente sia in verticale sia in orizzontale grazie alla compenetrazione tra spazi interni ed esterni e alla sezione articolata dei volumi. La possibilità di guardare dal soggiorno il patio e le camere, ma anche la doppia altezza del volume, le scale e la cucina sospesa fanno acquisire a ogni livello un movimento e una emozionalità propri. La casa ottiene al piano terra una leggerezza enfatizzata dalla continuità con il palcoscenico esterno; lo spazio ipogeo della zona notte è reso luminoso da gole di luce a filo del prato e da un primo piano aperto con lucernari verso il cielo. La villa vive in un continuum spaziale reso mutevole e di grande fascino grazie al perfetto equilibrio tra pieni e vuoti.

*I materiali, dal punto di vista estetico, sono stati scelti e accostati in maniera tale da scaldare un'atmosfera caratterizzata dal parquet industriale dei pavimenti, dal cemento grezzo, dal bianco delle pareti, dal grigio scuro dei serramenti e dalle doghe in rovere dei gradini della scala.*  
*Insieme ai materiali, le soluzioni illuminotecniche adottate alimentano le suggestioni degli spazi abitativi aggiungendo valore alla qualità della vita.*





*La scala in scocca di legno conduce al piano ipogeo della camera padronale.*



*I bagni sono caratterizzati  
dai rivestimenti in mosaico.*